

Osservatorio Regionale per  
l'adeguamento degli studi di settore alle  
realità economiche locali

**Ancona, 9 marzo 2009**

Alla Direzione Centrale Accertamento  
Settore Governo dell'Accertamento  
e Studi di Settore  
Ufficio Studi di Settore

*(Rif. nota prot. 2009/28234 del 20 febbraio 2009)*

Prot. n. 11500/ORSS

***OGGETTO: Attività degli Osservatori regionali per l'adeguamento degli studi di settore alle realtà economiche locali. Indagine sulla loro operatività-Relazione attività anno 2008***

Nella regione Marche l'"Osservatorio per l'adeguamento degli studi di settore alle realtà economiche locali" è stato costituito con provvedimento n. 39454/2007/UDR del 5 dicembre 2007.

Le riunioni sono state effettuate secondo il seguente calendario:

- 21 gennaio 2008;
- 10 marzo 2008;
- 7 aprile 2008;
- 6 ottobre 2008.

Nel corso della prima riunione sono state definite le principali regole di funzionamento dell'Osservatorio e sono stati forniti ai componenti i dati sulla ripartizione territoriale delle diverse categorie economiche per singola provincia, nonché la ripartizione dei dati relativi ai singoli studi all'interno di ciascuna provincia (numerosità dei soggetti, ricavi dichiarati, esiti in termini di congruità e coerenza).

Successivamente, sono stati costituiti quattro Gruppi di lavoro, rappresentativi dei seguenti macrosettori economici: servizi, commercio, manifatture, professioni.

Tali gruppi, oltre a creare sinergie tra i vari componenti, hanno avuto il compito di effettuare i necessari approfondimenti delle segnalazioni pervenute, i cui esiti sono stati resi noti a tutto l'Osservatorio, al fine di assumere le decisioni conseguenti.

Per quanto riguarda il settore delle manifatture non sono pervenute segnalazioni di criticità; di conseguenza, è emersa una sostanziale affidabilità degli studi di settore, salve le segnalazioni che interessano il distretto di Fabriano.

Relativamente a tale situazione di crisi si rappresenta che già nel corso della riunione del 6 ottobre 2008 è stata segnalata dal rappresentante della CNA Federazione Regionale Marche la situazione di crisi del distretto di Fabriano e dell'indotto, che si estende su tutto il territorio regionale.

Relativamente al settore del commercio è pervenuta una segnalazione relativa al commercio di prodotti informatici che avrebbe subito una forte contrazione nella zona a sud di Ancona per l'apertura di diversi centri commerciali.

Inoltre, è stata segnalato l'impatto negativo sulle vendite, che hanno avuto i lavori di pavimentazione di Corso Garibaldi nel centro di Ancona.

A proposito si segnala che la Confcommercio Ancona sta effettuando una rilevazione tra i propri associati, finalizzata a dimostrare la diminuzione delle vendite registrata negli anni 2007-2008.

Per entrambe le criticità da parte dell'Agenzia è stata dimostrata la massima apertura a tenere in considerazione tali elementi per il periodo di imposta 2008.

Per quanto riguarda i servizi appare degna di segnalazione la problematica relativa agli agenti e rappresentanti di commercio e connessa alla notevole incidenza dei "*costi per carburanti*", soprattutto nei primi anni di attività, caratterizzati dalla ricerca di nuovi clienti. Si segnala che potrebbe essere utile, per i primi due o tre anni, prendere in considerazione l'incidenza fissa di una struttura organizzativa minima. La segnalazione necessita di ulteriori approfondimenti, nonché del riscontro con alcuni casi concreti.

Relativamente al settore professionisti si rappresenta che il dott. Pingi Luciano, rappresentante per gli Ordini dei Commercialisti ed i Collegi dei Ragionieri, ha contattato via posta elettronica, senza alcun esito, oltre 3.000 professionisti, sollecitandoli a sollevare questioni da sottoporre all'Osservatorio.

L'unica segnalazione che potrebbe ritenersi significativa è stata formulata dall'Ordine degli avvocati, che lamenterebbe un sensibile aumento del numero di soggetti esercenti la libera professione, al quale non corrisponderebbe un'analoga crescita dei potenziali clienti, quantificabile in termini di incremento della popolazione. A proposito l'Osservatorio ha richiesto un'integrazione della relazione prodotta, che, tra l'altro, riguardava solo due ambiti provinciali e non l'intero territorio regionale.

Da ultimo, si segnala che, anche al fine di risolvere diverse criticità inerenti la gestione del contraddittorio ed assicurare comportamenti quanto più possibili uniformi da parte degli Uffici, il percorso formativo realizzato dalla Direzione Centrale Accertamento, è stato ampliato coinvolgendo un elevato numero di discenti: alla presenza del Capo Settore Accertamento e/o del Capo Ufficio Governo dell'Accertamento sono state realizzate n. 10 edizioni con numero complessivo di

partecipanti pari a 246. Nel corso di tali incontri sono stati anche illustrati i compiti e le funzioni degli Osservatori Regionali, secondo le indicazioni fornite dai Dirigenti Centrali nel corso della videoconferenza sugli studi di settore organizzata dalla Direzione Centrale Accertamento in data 7 marzo 2008.

**IL DIRETTORE REGIONALE**

**Gianni Giammarino (\*)**

*(\*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39 del 1993*